

I vigili denunciano: aggrediti durante la rimozione di un'auto

Parcheggi, gelo negozianti-Comune

Stop ai mercatini nelle piazze auliche

Un'alzata di scudi. È la reazione dei commercianti di via San Secondo a ventiquattr'ore dalla prima decisione della giunta Appendino contro la sosta selvaggia, presa con l'obiettivo di dare una risposta a chi chiede di prevenire le sanzioni con la creazione di parcheggi. Nel mirino degli esercenti c'è l'ordinanza che istituisce la creazione di un centinaio di posti auto a pagamento sul lato

ovest della via che, di fatto, dovrebbe eliminare una volta per tutte il caos nel tratto compreso fra corso Stati Uniti e corso Sommeiller. «La scelta, a pochi giorni dal Natale, penalizza chi fa acquisti nel borgo» dicono gli esercenti, che chiedono di essere consultati sulle decisioni che vanno ad impattare sulla viabilità e sul commercio.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Coccorese, Insalaco, Molino

ALLE PAGINA 45 E 47

Il Comune ha deciso di creare 100 posti

L'ira dei negozianti contro le strisce blu

“Affari in pericolo”

In via San Secondo: “Non siamo stati consultati”

Un'alzata di scudi. È la reazione dei commercianti di un intero borgo a ventiquattr'ore dalla prima decisione della giunta Appendino contro la sosta selvaggia: l'obiettivo è dare una risposta a chi chiede di prevenire le sanzioni con la creazione di parcheggi. Nel mirino degli esercenti c'è l'ordinanza che istituisce la creazione di un centinaio di posti auto a pagamento sul lato ovest di via San Secondo che, di fatto, dovrebbe eliminare una volta per tutte il caos nel tratto compreso fra corso Stati Uniti e corso Sommeiller. Una cattiva abitudine, quella delle auto in doppia fila, punita dal codice della strada ma che, in qualche modo, viene considerata

vitale per il commercio di tutta la via. E il fatto che questo provvedimento arrivi a poco più di un mese dal Natale, momento clou per il flusso di clienti nel quartiere, contribuisce a far scaldare gli animi dei negozianti.

Le proteste

«Confronto con i cittadini e condivisione delle scelte»: era stato questo il mantra ripetuto dalla sindaca pentastellata in campagna elettorale. A dispetto di una decisione che adesso ai commercianti pare essere stata calata dall'alto. A spiegarlo è Alberto Orto, presidente di via San Secondo: «Bisognava almeno interpellare le associazioni di categoria, che sono fatte di persone che vivono e lavorano tutti i

giorni nel borgo - dice -. La realtà è che qua il commercio sopravvive grazie ai clienti di passaggio, che magari posteggiano l'auto in doppia fila per pochi minuti. Decisioni come questa spingono sempre più la gente ad andare nei centri commerciali».

Niente strisce

Ieri erano attesi gli addetti della Gtt per tracciare le nuove strisce blu, ma per tutta la giornata non si sono visti. Gli automobilisti in doppia fila, invece, erano tanti come sempre. Almeno cinque o sei per



Peso: 1-8%,45-41%

ogni isolato. Danilo Lavagna, dalla sua ferramenta che dal '58 rappresenta un pezzo di storia della via, commenta: «Ho l'impressione che i nuovi posteggi verranno occupati soprattutto dai residenti, penalizzando di fatto chi vuole venire a fare acquisti nel borgo». C'è chi prova a suggerire soluzioni alternative, come Andrea Casati dal suo negozio di ottica. «Si potrebbe sperimentare la sosta a tempo su un lato della via, in questo modo si offrirebbe un servizio in più ai clienti».

Le merci

C'è poi un problema che riguarda le operazioni di carico e scarico delle merci. In tutta la via gli stalli riservati sono pochissimi, così furgoni e camion sono costretti a posteggiare in

doppia fila. «Con la nuova viabilità come faremo? - si domanda Alessandro Morano dal suo colorificio -. I fornitori devono scaricare spesso merci pesanti e hanno la necessità di sostare davanti al negozio. Così si uccide il commercio». Per tanti l'esempio lampante è il tratto di via San Secondo che inizia da corso Sommeiller e prosegue in direzione Mauriziano. Qua la sosta sui due lati esiste da anni, ma le attività commerciali sono poche e il passaggio di auto è molto meno intenso.

La Circoscrizione

Ieri mattina il presidente della Uno, Massimo Guerrini, ha inviato una lettera all'assessora ai Trasporti Lapietra per chiedere un confronto in commissione. «Non siamo stati inter-

pellati, nelle ultime settimane è venuto meno il confronto con l'amministrazione - spiega Guerrini -, non possiamo scoprire le cose dai giornali». Una linea di pensiero condivisa da Giancarlo Banchieri, presidente di Confesercenti Torino: «Giusto combattere i disagi causati dalla malasosta, ma servono passaggi intermedi di confronto con i commercianti del territorio - dice -. Altrimenti sembra solo un modo per fare cassa».

«Giusto combattere i disagi, ma servono passaggi intermedi di confronto»



Giancarlo Banchieri

Presidente
di Confesercenti

Sosta selvaggia

Non solo multe
La campagna lanciata dalla giunta Appendino prova a dare una prima risposta a chi chiede di prevenire le sanzioni creando nuovi posti
A sinistra: il caos in via San Secondo



Peso: 1-8%,45-41%